

**IN BREVE****Arriaga, maestro del "noir" esistenziale**

Guillermo Arriaga si conferma scrittore di storie forti e passioni violente. In *Un dolce odore di morte* (traduzione di Stefano Tumolini, Fazi, 2005, pagg. 186, euro 13,50) il cadavere di una ragazza viene trovato in un campo durante una torrida estate messicana. Il ritrovamento del corpo coinvolge lentamente tutta la comunità, trasformando Loma Grande in un paese sull'orlo della follia, in cui Arriaga riesce a far rivivere, con il suo stile tagliente e mozzafiato, i sentimenti forti quali l'odio, la vendetta, l'orgoglio che inquietano l'anima di questi uomini, travolta da un segno impetuoso del destino. **f.pan.**

